

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx I° tratto 1950 – 47039 Savignano sul Rubicone
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
UNICA RETI S.p.A.**

PRESIDENTE

BELLAVISTA

STEFANO

MEMBRI DEL C.d.A.:

**COLIOLA
BRIGHI
FORNASARI**

**ROBERTA
OTELLO
PAOLO**

COLLEGIO SINDACALE:

**PRESIDENTE:
MEMBRI:**

**LAMACCHIA
DELL'AMORE
GIANNELLI**

**LUIGI
RICCARDO
ANDREA**

INDICE**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010**

STATO PATRIMONIALE	pag. 5
Attivo	pag. 6
Passivo	pag. 8
CONTO ECONOMICO	pag. 10
Dettaglio Conto Economico.....	pag. 11
NOTA INTEGRATIVA	pag. 13
Informazioni generali.....	pag. 14
Criteri di valutazione.....	pag. 14
Movimento delle immobilizzazioni	pag. 16
Composizione della voce costi di impianto ed ampliamento.....	pag. 18
Riduzione valore delle immobilizzazioni.....	pag. 18
Variazioni intervenute nelle altre voci nell'attivo e nel passivo.....	pag. 18
Elenco Partecipazioni imprese Controllate e Collegate.....-	pag. 21
Crediti e debiti di natura superiore a cinque anni.....	pag. 21
Effetti delle variazioni nei cambi valutari	pag. 22
Crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.....	pag. 22
Ratei e risconti	pag. 22
Prospetto della variazioni intervenute nel Patrimonio Netto.....	pag. 23
Oneri finanziari imputati nei valori dell'Attivo	pag. 23
Conti d'ordine ed impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.....	pag. 23
Composizione ricavi	pag. 24
Composizione costi	pag. 25

Proventi da partecipazione	pag. 28
Suddivisione interessi passivi ed altri oneri finanziari.....	pag. 28
Proventi ed oneri straordinari	pag. 28
Imposte sul reddito	pag. 29
Numero medio dei dipendenti	pag. 29
Ammontare compensi Amministratori e Sindaci.....	pag. 30
Azioni in circolazione	pag. 30
Altri titoli in circolazione	pag. 30
Finanziamenti effettuati dai Soci.....	pag. 30
Informativa sui patrimoni e finanziamenti destinati.....	pag. 30
Contratti di leasing finanziario	pag. 30
Informazioni relative al valore equo degli strumenti finanziari	pag. 31
Relazione sulla Gestione	pag. 32
Relazione Collegio Sindacale.....	pag. 48

STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2010

STATO PATRIMONIALE
(In Euro)

ATTIVO	AI 31/12/2010		AI 31/12/2009
	Parziali	Totali	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento		1.573	2.391
3) Diritto di brevetto ind.le e diritti di utilizzazione di opere ingegno		300	
7) Altre immobilizzazioni immateriali		62.700	67.925
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		64.573	70.316
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		1.699.774	1.758.473
2) Impianti e macchinario		251.309.679	255.499.383
4) Altri beni materiali		10.901	14.035
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		253.020.354	257.271.891
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni		953.651	953.651
d) Partecipazioni in altre imprese	953.651		953.651
3) Altri titoli		1.875	1.875
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		955.526	955.526
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		254.040.453	258.297.733
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II - CREDITI			
1) Crediti verso clienti		3.138.016	3.142.956
esigibili entro l'esercizio successivo	3.138.016		3.142.956
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-bis) Crediti tributari		11.743	499.978
esigibili entro l'esercizio successivo	11.743		499.978
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-ter) Imposte anticipate		4.315	214.238
esigibili entro l'esercizio successivo			210.786
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.315		3.452
5) Crediti verso altri		383.873	463.165
esigibili entro l'esercizio successivo	322.796		463.165

esigibili oltre l'esercizio successivo	61.077		
TOTALE CREDITI		3.537.947	4.320.337
ATTIVO		AI 31/12/2010	AI 31/12/2009
		Parziali	Totali
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		169.188	20.024
3) Denaro e valori in cassa		255	164
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		169.443	20.188
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		3.707.390	4.340.525
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		10.341	771
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		10.341	771
TOTALE ATTIVO		257.758.184	262.639.029

PASSIVO	AI 31/12/2010		AI 31/12/2009
	Parziali	Totali	
A) PATRIMONIO NETTO			
I – Capitale		70.373.150	70.373.150
II - Riserva da sopraprezzo delle azioni		125.657.017	125.657.017
III - Riserve di rivalutazione		393.562	393.562
IV - Riserva legale		4.830.083	4.830.083
VII - Altre riserve, distintamente indicate		11.667.487	12.106.052
Riserva straordinaria	8.410.302		8.848.865
Riserva contributi in conto capitale	3.257.186		3.257.186
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		1.132.029	(438.563)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		214.053.328	212.921.301
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) Fondo per imposte, anche differite			37.308
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)			37.308
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		10.364	7.571
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche:		38.269.022	44.041.520
D.4.1 Banche c/c passivo	692.346		3.096.112
esigibili entro l'esercizio successivo	692.346		3.096.112
D.4.3 Mutui passivi bancari	37.576.675		40.945.408
esigibili entro l'esercizio successivo	3.216.171		3.350.545
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.360.504		37.594.863
7) Debiti verso fornitori		81.991	500.607
esigibili entro l'esercizio successivo	81.991		500.607
esigibili oltre l'esercizio successivo			
11) Debiti verso controllanti		3.786.571	4.092.122
esigibili entro l'esercizio successivo	277.125		305.551
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.509.446		3.786.571
12) Debiti tributari		378.951	21.030
esigibili entro l'esercizio successivo	378.951		21.030
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		4.103	4.729

esigibili entro l'esercizio successivo	4.103	4.729
esigibili oltre l'esercizio successivo		

PASSIVO	AI 31/12/2010		AI 31/12/2009
	Parziali	Totali	
14) Altri debiti		726.802	533.910
esigibili entro l'esercizio successivo	514.551		321.658
esigibili oltre l'esercizio successivo	212.251		212.252
TOTALE DEBITI (D)		43.247.440	49.193.918
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		447.052	478.931
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		447.052	478.931
TOTALE PASSIVO		257.758.184	262.639.029

CONTI D'ORDINE

Fideiussioni prestate ad altre imprese	494.008	2.742.072
Beni di terzi presso di noi	6.894.471	
Fideiussioni ricevute		12.240.611
TOTALE CONTI D'ORDINE	7.388.479	14.982.683

CONTO ECONOMICO
AL 31 DICEMBRE 2010

CONTO ECONOMICO (in Euro)

CONTO ECONOMICO	AI 31/12/2010		AI 31/12/2009
	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		7.709.670	6.070.950
5) Altri ricavi e proventi		248.554	288.378
Contributi in conto esercizio	236.466		239.640
Ricavi e proventi diversi	12.088		48.738
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		7.958.224	6.359.328
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.353	
7) Costi per servizi		261.305	382.033
8) Costi per godimento di beni di terzi		9.372	13.946
9) Costi per il personale		75.986	75.077
a) Salari e stipendi	55.117		53.659
b) Oneri sociali	16.918		16.484
c) Trattamento di fine rapporto	3.951		3.810
e) Altri costi			1.124
10) Ammortamenti e svalutazioni		4.256.913	4.272.370
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.118		21.727
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.250.795		4.250.643
14) Oneri diversi di gestione		44.901	18.744
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		4.649.830	4.762.170
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		3.308.394	1.597.158
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni		6.830	7.570
in altre imprese	6.830		7.570
16) Altri proventi finanziari		2.862	54.241
d) Proventi diversi dai precedenti	2.862		54.241
da altre imprese	2.862		54.241
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(1.573.839)	(2.099.644)
verso altri	(1.573.839)		(2.099.644)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		(1.564.147)	(2.037.833)

CONTO ECONOMICO	AI 31/12/2010		AI 31/12/2009
	Parziali	Totali	Parziali
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari		1	33.910
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		
Altri proventi straordinari			33.910
21) Oneri straordinari		(811)	(74.954)
Altri oneri straordinari	(811)		(74.954)
<i>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 – 21)</i>		<i>(810)</i>	<i>(41.044)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		1.743.437	(481.719)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		611.408	(43.156)
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	439.604		72.494
Imposte differite sul reddito d'esercizio	(37.308)		(4.634)
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	209.112		(111.016)
23) Utile (perdita) dell'esercizio		1.132.029	(438.563)

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 di cui la presente Nota Integrativa, costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423 del Codice Civile, corrisponde alla risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La presente Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, del D.Lgs 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato d'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 ed all'articolo 2423-bis comma 2. Per una maggiore chiarezza e comparabilità di Bilancio non sono state riportate le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che risultano pari a zero, in aderenza a quanto previsto dalla normativa in materia.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Funzione della presente Nota Integrativa è quella di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi una integrazione dei dati indicati nello stato patrimoniale e nel conto economico.

La numerazione dei paragrafi che seguono fa riferimento ai punti dell'art.2427 Codice Civile che disciplinano il contenuto del presente documento.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, senza apportare alcuna modifica ai criteri utilizzati nel precedente esercizio, in ossequio al disposto di cui all'art.2423 bis, c.1, punto 6), Codice Civile.

In particolare la società ha adottato i criteri prescritti dall'art.2426 del Codice Civile come di seguito analiticamente illustrati:

- le **immobilizzazioni immateriali** sono state valutate al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano d'ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
- le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte:
 - al valore risultante dalle perizie di conferimento,
 - al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione,
 - al costo, composto di materiali impiegati, mano d'opera aziendale e prestazioni di impresa, per quelli realizzati in economia.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base al deperimento effettivo dei beni con l'applicazione di aliquote annue di ammortamento economicamente congrue e corrispondenti alle norme civili di valutazione.

Le aliquote di ammortamento normalmente applicate sono le seguenti:

- fabbricati industriali 3%
- stazioni attrezzate ed isole ecologiche 5%

– reti idriche	2,5%
– reti fognarie	2,5%
– impianti e macchinari	4,9%
– depuratori	5%
– macchine elettroniche d'ufficio	20%
– macchine ordinarie ufficio	12%
– software	20%
– altri beni	10%
– telefoni cellulari	20%
– reti gas	2%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito le aliquote sono di norma ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Per i beni ammortizzabili il cui costo unitario non è superiore ad € 516 , la cui possibilità di utilizzazione in condizioni di massima efficienza non si spinge oltre l'esercizio, in considerazione della loro rapida usura e delle elevate probabilità di danneggiamento, il piano di ammortamento è stato prudenzialmente calcolato prevedendo un'unica quota di ammortamento pari al costo del cespite.

Stante le previsioni contenute nel contratto di affitto di ramo d'azienda concluso nell'esercizio 2003 con la società Hera S.p.A. in veste di affittuaria, non sono stati imputati al bilancio della società le quote di ammortamento relative a beni di proprietà ricompresi nel ramo d'azienda dato in affitto, essendo contrattualmente previsto che le stesse debbano confluire nel bilancio della società affittuaria.

- i **crediti** sono iscritti al loro valore nominale reputandosi, per questi, non esistente alcun rischio di insolvenza;
- i **ratei ed i risconti**, iscritti in relazione a proventi ed oneri comuni a più esercizi, sono stati quantificati nel rispetto del principio della competenza economico-temporale;
- i **debiti** sono iscritti al valore nominale, rappresentativo del loro presumibile valore di estinzione, con le seguenti eccezioni:
 - a) per i soli mutui indiretti da rimborsare alle amministrazioni comunali, le singole rate dovute alle rispettive scadenze temporali sono state attualizzate in sede di perizia di conferimento alla data di riferimento della stessa (30/09/1997);
 - b) per i mutui conferiti dal Comune di Cesenatico, il debito è stato anch'esso inizialmente iscritto al valore di perizia, attualizzato alla data del 31.12.2003.
- i **contributi in conto impianti** per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, e commisurati al costo delle medesime, sono iscritti tra i risconti passivi allorché diviene certo il titolo alla loro esigibilità e sono accreditati al conto economico pro quota in relazione al piano di ammortamento dei beni a fronte dei quali sono erogati;
- le **imposte dell'esercizio** sono accantonate secondo il principio di competenza; esse rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Nella quantificazione delle stesse si è tenuto conto della fiscalità differita ed anticipata, ove ritenuta significativa.

STRUTTURA DEL BILANCIO E COMPARABILITA' CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6. E' stato indicato per ciascuna voce, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del Codice Civile, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE

2. VARIAZIONI E MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

2.1 Immobilizzazioni Immateriali:

Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Al 31/12/2010 rilevavano la seguente valorizzazione:

BI - Immobilizzazioni immateriali		costi di imp./amp.	Diritti di brev. e di utilizz.ne	Altre
valore inizio eser.	=	2.391		67.925
acquisti	+		375	
giroconti	+/-			
alienazioni	-			
amm./sval. dell'es.	-	818	75	5.225
valore a fine eser.	=	1.573	300	62.700

- costi di impianto ed ampliamento i quali sono stati iscritti nell'attivo dopo aver ottenuto il consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzati in 5 anni;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno costituiti da software acquistato a titolo di proprietà;
- altre immobilizzazioni immateriali, costituite da oneri accessori su finanziamenti, che vengono ammortizzati sulla base della durata dei finanziamenti medesimi.

Considerando che non sono iscritti costi di ricerca, sviluppo e pubblicità e che i costi di impianto e di ampliamento residuano per € 1.573, la distribuzione di dividendi sarà eseguibile purché si conservino residue riserve disponibili di pari valore ai sensi dell'art. 2426 del C.C..

2.2 Immobilizzazioni Materiali:

Sono rappresentate da tutti i beni materiali impiegati durevolmente dall'impresa come strumenti produttivi. Al 31/12 la situazione patrimoniale era la seguente:

BII - Immobilizzazioni materiali		terreni fabbricati	impianti macchinari	altri beni
valore inizio eser.	=	1.758.473	255.499.383	14.035
acquisti	+	2.895		1.544
rettifiche	-			2.530
rettifiche	+		2.530	
alienazioni	-	5.182		
amm./sval. dell'es.	-	56.412	4.192.234	2.148
valore a fine eser.	=	1.699.774	251.309.679	10.901

La variazione di categoria indicata per la voce altri beni è relativa ai beni facenti parte della categoria

impianti telefonici per €2.530, che è stata inserita nella voce Impianti e Macchinari.

Durante l'esercizio in oggetto nella voce altri beni si è rilevato l'acquisto di un personal computer.

Come si ricordava in precedenza, nel 2003 è stato sottoscritto con Hera SpA un contratto di affitto di ramo d'azienda, in base al quale le quote di ammortamento dei cespiti inseriti in tale contratto, confluiscono nel bilancio della società affittuaria.

I conferimenti di reti ed impianti idrici e fognari, effettuati dai Comuni Soci negli anni 2004-2006 sono invece ammortizzati da Unica Reti SpA.

Nella tabella seguente si evidenzia l'entità dei cespiti in affitto e quelli oggetto di ammortamento:

Sintesi cespiti	2009	2010
Totale cespiti lordi ceduti in affitto ramo Azienda ad HERA	159.906.841	159.901.660
Totale cespiti lordi ammortizzati da UNICA RETI	152.035.283	152.039.723
Totale immobilizzazioni materiali lorde	311.942.124	311.941.383
Totale F.do Ammortamento	- 54.670.234	- 58.921.029
Valore Residuo	257.271.891	253.020.354
Amm.to annuo	- 4.250.643	- 4.250.794
Aliquota amm.to media	2,80%	2,80%
% Ammortamento complessivo cespiti	35,96%	38,75%

2.3 Immobilizzazioni Finanziarie:

Sono rappresentate quasi esclusivamente da partecipazioni, cioè sono investimenti nel capitale di altre imprese, destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale sino alla loro scadenza naturale.

Al 31/12/2010 erano così composte:

BIII - Immobilizzazioni finanziarie		partecipaz.	altri titoli
valore inizio eser.	=	953.651	1.875
acquisti/incrementi	+		
alienazione/decrementi	-		
valore a fine eser.	=	953.651	1.875

La voce partecipazioni è relativa per €3.063 a n. 2.750 azioni della società Hera Spa iscritte al prezzo di costo e per €950.588 a n. 2.644 azioni della società Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a. iscritte al prezzo di costo corrispondente al valore netto contabile dei beni conferiti a tale società nel corso dell'esercizio 2004 nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale finalizzata all'acquisizione delle "Fonti idriche".

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, si segnala che le partecipazioni assunte in altre imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

Nel corso dell'anno 2006 si sono acquistate 3 medaglie d'oro, commemorative della ex Azienda Consorziale Gas-Acquedotto di Forlì poi trasformata in CIS SpA, fusa nel 2001 in UNICA RETI SpA, valutate € 1.875.

3. COMPOSIZIONE DELLA VOCE COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

I costi di impianto e di ampliamento residuano per € 1.573 per la redazione di due atti di rettifica e sistemazione delle originarie scritture per il conferimento dei beni in natura.

3-BIS RIDUZIONI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 2427, comma 1, n. 3 bis del C.C., si segnala che sia per le immobilizzazioni immateriali che per le immobilizzazioni materiali non sussistono ulteriori presupposti per la svalutazione oltre alla applicazione dei criteri di ammortamento sopra indicati.

4. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

CII - Crediti	valore ad inizio eserc.	variazioni	valore a fine eserc.
1 verso clienti	3.142.956	-4.940	3.138.016
4 bis crediti tributari	499.978	-488.235	11.743
4 ter imposte anticipate	214.238	-209.923	4.315
5 verso altri	463.165	-79.292	383.873
CIV - Disponibilità liquide	valore ad inizio eserc.	variazioni	valore a fine eserc.
1 depositi bancari e postali	20.024	149.164	169.188
3 denaro e valori in cassa	164	91	255

I crediti verso clienti di cui alla voce C II 1 dell'attivo circolante sono costituiti dai seguenti importi:

- € 3.135.426 nei confronti di Hera S.p.A. per fatture emesse e da emettere a saldo dei canoni di affitto ramo d'Azienda idrico e gas e per la locazione della sede aziendale di Savignano, nonché per due delle isole ecologiche gestite da Hera ed ubicate nei Comuni di Savignano e Forlì ;
- € 1.719 nei confronti di Hera Ambiente Srl per fatture emesse a saldo dei canoni di locazione della piattaforma ecologica di Savignano;
- € 511 dal credito nei confronti di Telecom per fattura emessa per locazione di un'antenna TIM posizionata su di un nostro serbatoio;
- € 360 dal credito nei confronti di Avip spa.

In particolare per quanto riguarda il credito vantato nei confronti di Hera SpA per complessivi € 3.092.383, all'interno di tale importo la somma di € 435.600 rappresenta il saldo finale del credito relativo al canone gas determinato con l'accordo del 12/01/2010; € 2.033.333 sono per fatture da emettere a saldo della competenza 2010 del canone gas; € 8.383 sono per fatture da emettere per la locazione delle due isole ecologiche; € 601.799,42 sono la fatturazione relativa al saldo 2010 del canone idrico. La differenza è relativa al saldo delle fatture emesse per la locazione uffici.

I crediti tributari sono costituiti da ritenute subite.

La determinazione dei crediti per imposte anticipate viene specificata nel criterio di valutazione relativo alle imposte sul risultato dell'esercizio.

I crediti verso altri riguardano per € 232.715 crediti vantati nei confronti di Hera S.p.A. per la sistemazione patrimoniale degli impianti situati nei Comuni di Galeata e Rocca erroneamente trascritti all'atto della scissione, mentre per la differenza riguardano essenzialmente crediti nei confronti dei Comuni di riferimento per contributi in conto esercizio dai medesimi deliberati.

I depositi bancari sono aumentati rispetto all'esercizio precedente, grazie al regolare incasso delle fatture emesse, consentendo un parziale ripianamento dei fidi utilizzati nel 2009. Resta comunque ancora un saldo a debito verso un istituto bancario, evidenziato nella sezione relativa ai Debiti.

Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi apportati solitamente dalla proprietà o autogenerati nell'impresa, indistintamente investita nelle attività patrimoniali.

Il Patrimonio Netto risulta così composto al 31/12/2010:

A - Patrimonio netto	I Capitale	II Ris. da sovrapp.	III Ris. di rivalutaz.	IV Riserva legale	VII Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'eser. precedente	70.373.150	125.657.017	393.562	4.796.832	11.474.277	665.025	213.359.863
Destinazione del risultato d'esercizio:							
- Distribuzioni							
- Altre destinazioni				33.251	631.774		
Incremento per oper. di conferimento							
Altre variazioni							
Alla chiusura dell'esercizio precedente	70.373.150	125.657.017	393.562	4.830.083	12.106.051	-438.563	212.921.300
Destinazione del risultato d'esercizio:							
- Distribuzioni							
- Altre destinazioni					-438.563		
Altre variazioni					-1		
Alla chiusura dell'esercizio corrente	70.373.150	125.657.017	393.562	4.830.083	11.667.487	1.132.029	214.053.328

Le variazioni indicate nella voce "Altre variazioni" derivano dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di €.

La riserva da sovrapprezzo accoglie fra l'altro:

- ⇒ la riserva da sovrapprezzo di emissione indisponibile pari ad € 10.462.548, deriva dall'eccedenza tra il valore del ramo d'azienda conferito dal Comune di Cesena in AMGA S.p.A. e l'aumento del capitale sociale da questo ultimo sottoscritto; l'indisponibilità per i soci di tale riserva deriva dalla stessa delibera di conferimento.
- ⇒ la riserva di sovrapprezzo di emissione disponibile pari ad € 741.560, deriva dalla differenza tra il valore dei beni conferiti in AURA S.p.A. ed il valore nominale delle azioni emesse a fronte di tale conferimento.
- ⇒ la riserva da rideterminazione del patrimonio, fu costituita a fronte dell'incremento del netto patrimoniale avvenuto nel 1994 in seguito all'adeguamento del Consorzio ACAG (poi CIS S.p.A.) alle nuove norme introdotte dall'art. 60 della legge n. 142/90. L'entità di tale riserva, residua in €

17.796.073 dopo gli utilizzi effettuato negli esercizio 2001 nel processo di fusione CIS S.p.A./AMGA S.p.A./AURA S.p.A.

- ⇒ le riserve da sovrapprezzo azioni formatesi in seguito alle operazioni di aumento di Capitale con conferimento in natura, portate a compimento dall'anno 2003 in avanti, pari ad € 96.452.520.
- ⇒ la riserve da sovrapprezzo azioni formatesi in seguito all'operazione di aumento di Capitale con conferimento in natura perfezionatasi nel 2006 per € 204.316.

Le riserve di rivalutazione di cui alla voce A III derivano:

- quanto ad € 61.269 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 74/1952;
- quanto ad € 70.681 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 576/1975;
- quanto ad € 243.092 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 72/1983;
- quanto ad € 18.520 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 413/1991.

Le immobilizzazione di cui alle sopra descritte riserve di rivalutazione, sono iscritte a bilancio ai valori di perizia, al netto dei relativi fondi di ammortamento, come risultanti in seguito alle trasformazioni delle ex aziende municipalizzate in società per azioni, nonché alle successive vicende societarie.

Le altre riserve di cui alla voce A VII derivano:

- quanto ad € 3.257.186 da una riserva denominata "Fondo contributi c/capitale per investimenti" formata nei precedenti esercizi da CIS S.p.A.. Tale fondo per € 2.610.160 è costituito da contributi non tassati ed accantonati in sospensione di imposta e la restante parte, pari ad € 647.026, è stata o sarà tassata nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;
- quanto ad € 819.631 da una riserva avente natura straordinaria;
- quanto ad € 59.672 dall'utile non distribuito conseguito nell'esercizio 1993;
- quanto ad € 93.478 da una riserva costituita in sede di riparto dell'utile 1995 (esercizio in moratoria fiscale) per finanziare il ripristino delle reti;
- quanto ad € 46.739 da una riserva costituita in sede di riparto dell'utile 1995 (esercizio in moratoria fiscale) per finanziare il rinnovo degli impianti;
- quanto ad € 1.954.411 si tratta in parte di riserve costituite da utili accantonati da AURA S.p.A. negli anni dal 1993 al 1996 e formati in esercizi in moratoria fiscale (€ 1.847.682) ed in parte di accantonamenti di utili formati negli esercizi 1997 e 1998 assoggettati, pertanto, a prelievo fiscale pieno;
- quanto ad € 468.337 si tratta di una riserva denominata "Fondo finanziamento e sviluppo investimenti" costituita per € 210.109 da AMGA S.p.A. in sede di distribuzione degli utili relativi all'esercizio 1999 (in moratoria fiscale) ed incrementatasi nell'esercizio 2002 con la destinazione alla stessa di una quota pari ad € 258.228 degli utili conseguiti da UNICA S.p.A. nell'esercizio 2001.
- quanto ad € 2.382.291 in seguito alla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2002 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 21 maggio 2003;
- quanto ad € 1.746 da utili di esercizi precedenti portati a nuovo;
- quanto ad € 673.042 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2003 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2004;
- quanto ad € 436.393 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2004 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 22 aprile 2005;
- quanto ad € 621.815 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2005 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 19 aprile 2006;
- quanto ad € 659.536 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2007 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2008;
- quanto ad € 193.211 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2009 in virtù della perdita dell'anno 2009 pari ad € 438.563 coperta nel 2010 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2010.

- F.di per rischi ed oneri	valore ad inizio exerc.	accant.	utilizzaz.	valore a fine exerc.
2 per imposte	37.308		37.308	0

Il fondo per imposte è rappresentato interamente dalle imposte differite relative alla plusvalenza patrimoniale realizzata sull'immobile denominato "Cremino" avvenuta nel 2006 e per la quale fiscalmente si è optato per la rateizzazione. L'utilizzazione del fondo è dovuta al riassorbimento della fiscalità differita riferita alla quota di plusvalenza tassata nell'anno.

I debiti rilevati al 31/12/2010, sono così ripartiti:

D - Debiti	valore ad inizio exerc.	variazioni	valore a fine exerc.
4 verso banche	44.041.520	-5.772.498	38.269.022
7 verso fornitori	500.607	-418.616	81.991
11 verso controllanti	4.092.122	-305.551	3.786.571
12 debiti tributari	21.030	357.921	378.951
13 verso istit. previd.	4.729	-626	4.103
14 altri debiti	533.910	192.892	726.802

I debiti verso banche di cui alla voce D 4 sono rappresentati da:

- € 37.576.675 per la residua quota capitale dei mutui diretti;
- € 692.346 per scoperti di conto corrente, generati a seguito del pagamento delle ingiunzioni ricevute per il rimborso degli aiuti di Stato, percepiti sotto forma di moratoria fiscale negli anni 1993-1999 da ex AURA SpA ed ex AMGA SpA.

I debiti verso controllanti di cui alla voce D 11 ammontano complessivamente ad € 3.786.571 e sono rappresentati quanto ad € 46.642 dal debito che la società si è accollato in relazione ai mutui contratti dagli enti soci in relazione ai servizi trasferiti alla stessa, quanto ad € 3.739.929 dal debito che la società si è accollato in relazione ai mutui del Comune di Cesenatico.

I debiti verso l'Erario di cui alla voce D 12 afferiscono alle seguenti voci:

- debito per ritenute d'acconto operate sui compensi corrisposti nel mese di dicembre a lavoratori autonomi per € 2.721;
- debito per le ritenute applicate sui compensi corrisposti agli amministratori per € 1.607;
- debito per le ritenute applicate sulle retribuzioni dei dipendenti per € 2.468;
- debito per IVA risultante dalla liquidazione di dicembre per € 5.036;
- debito per Ires per € 301.017;
- debito per Irap per € 66.093.

La voce altri debiti, oltre ad accogliere importi di scarsa significatività, è relativa alle seguenti voci:

- per € 207.946 al debito Cassa Deposito/Prestiti per rimborso interessi mutui;
- per € 27.759 al debito residuo nei confronti dei soci azionisti per la distribuzione dei dividendi 2004-2005;
- per € 485.526 è rappresentato dall'importo degli oneri finanziari su swap di competenza 2010, che al 31/12 non sono però ancora stati addebitati sui conti correnti di riferimento, ma saranno operazioni postergate di inizio 2011.

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

La società non possiede alcuna partecipazione in società controllate e collegate.

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORI A CINQUE ANNI

I debiti gravanti sulla società ed aventi durata residua superiore a cinque anni sono rappresentati:

- quanto ad € 21.670.370 dalla quota capitale di rate scadenti successivamente al 31/12/2015 relative a mutui contratti con istituti bancari;
- quanto ad € 2.489.289 dalla quota parte del debito che la società si è accollata in relazione ad alcuni mutui contratti dagli enti soci, scadente successivamente al 31/12/2015.

Tali debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

6-BIS EFFETTI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI

La società non ha crediti o debiti in valuta estera.

6-TER CREDITI O DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non esistono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

7. RATEI E RISCONTI

Il dettaglio della voce ratei e risconti è riportato nelle tabelle seguenti:

Ratei e risconti passivi	
<i>Ratei passivi</i>	
Interessi su mutui	50.975
Costi del personale	3.777
Costi per servizi	480
Totale	55.232
<i>Risconti passivi</i>	
Contributi c/impianti	389.155
Costi per servizi	2.665
Totale	391.820
Totale voce E Passivo	447.052
Totale voce E Passivo es. prec.	478.931
Variazione	-31.879

Ratei e risconti attivi	
<i>Risconti attivi</i>	
Assicurazioni e spese telef.	10.341
Totale	10.341
Totale voce D Attivo	10.341
Totale voce D Attivo es. prec.	771
Variazione	9.570

7- BIS PROSPETTO DELLE UTILIZZAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altri ragioni
Capitale	70.373.150				
Riserve da sovrapprezzo	125.657.017	A, B, C	115.194.469		
		A, B	10.462.548		
Riserve di rivalutazioni	393.562	A, B	393.562		
Riserva legale	4.830.083	B			
Altre riserve	11.667.487	A, B, C	11.667.487	438.563	
Totale	212.921.299				
Quota non distribuibile	1.573				
Residua quota distribuibile	126.860.383				

Legenda:

A: per aumento di capitale - B: per copertura di perdite - C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile è relativa alla parte destinata a copertura dei costi di impianto ed ampliamento non ancora ammortizzati.

L'importo pari ad € 438.563, indicato nel riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre periodi precedenti, è relativo alla copertura della perdita dell'esercizio 2009 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2010

8. ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

9. CONTI D'ORDINE ED IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

I Conti d'ordine sono iscritti per € 7.388.479 e sono così costituiti:

- Garanzie prestate da terzi nel nostro interesse, costituite da fideiussioni emesse da istituto di credito nell'interesse della società verso la Cassa Depositi e Prestiti per mutui in essere. Tali fideiussioni al 31/12/2010 ammontano a € 494.088;
- Beni di terzi in uso, per i contratti d'uso delle addizioni reti del ciclo idrico integrato e della distribuzione gas, sottoscritti nel corso del 2010 con alcuni Comuni soci. L'importo complessivo attribuito a tali impianti è di € 6.894.471;
- Nel corso del 2010 è stato azzerato il conto relativo alle fideiussioni ricevute da terzi, in quanto le stesse non avevano più ragione d'essere.

CONTO ECONOMICO

UNICA RETI S.p.A. è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Si tratta pertanto di Società patrimoniale pubblica costituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali.

10.1 COMPOSIZIONE RICAVI

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La Società Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione e gas conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera SpA e ricevendone un canone d'affitto.

Per il servizio idrico il canone è stato fissato dalla Autorità d'Ambito (ATO) a decorrere dal 01.01.2005, mentre per il gas è fissato da apposito contratto di affitto di ramo d'azienda; per tale contratto, a fine 2009, il CdA ha concordato con la controparte una revisione, che ha comportato una diversa pattuizione del canone per il periodo 2007 – 2012. A fronte di un iniziale contrazione per il periodo 2007/2009 dal 2010 è stata concordata una crescita del canone gas che ha comportato un maggiore fatturato ed una ripresa dei ricavi di esercizio.

I ricavi di UNICA RETI S.p.A. derivano pertanto, in via prevalente, dall'acquisizione di tali canoni e dall'affitto della sede di Savignano sul Rubicone.

Per quest'ultima, nel corso del 2010 si è avuta disdetta di una parte dei locali affittati. Si è proceduto quindi ad una revisione del contratto, con riduzione degli spazi dati in affitto ed una riduzione del canone percepito.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	valore eserc. attuale	valore eserc. prec.	variazioni
Affitto d'Azienda ramo gas	6.100.000	4.440.000	1.660.000
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.507.502	1.509.003	-1.501
Affitto Stazioni Ecologiche	26.868	26.775	93
Locazioni Immobili	70.194	90.111	-19.917
Altre prestazioni	5.106	5.070	36
Abbuoni passivi		-9	9
totale	7.709.670	6.070.950	1.638.720

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce A 5) "Altri ricavi e proventi" è così composta:

A.5 - Altri ricavi e proventi	valore eserc. attuale	valore eserc. prec.	variazioni
A.5.a Contributi in c/esercizio	236.466	239.640	-3.174
A.5.b Ricavi e proventi diversi	12.088	48.738	-36.650
totale	248.554	288.378	-39.824

La voce "Contributi in c/esercizio" si riferisce per € 214.198 al contributo riconosciuto dai Comuni Soci per lo svolgimento delle attività di amministrazione del patrimonio di competenza della Società, fra le quali, a titolo esemplificativo, quelle di inventariazione dei beni, collaudi, verifica delle estensioni, vigilanza e controllo sul patrimonio, e per € 22.268 al risconto di contributi c/impianti ricevuti dalla Regione Emilia Romagna per il risanamento di alcuni corpi idrici del forlivese (contributi PTTA).

La voce "Ricavi e proventi diversi" è riferita € 11.918 alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione di due porzioni di terreno ubicate in Comune di Cesena ed in Comune di Civitella.

10.2 RIPARTIZIONE DEI RICAVI

La ripartizione dei ricavi secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non appare significativa.

10.3 COMPOSIZIONE COSTI

I costi di UNICA RETI SpA sono ripartibili nelle seguenti categorie:

Categorie costi	2010	2009	Scostamento	
			Importo €	%
Beni e servizi	22.958	27.633	-4.675	-16,9%
Consulenze	136.745	207.246	-70.501	-34,0%
Personale	75.986	75.077	909	1,2%
Organi	102.956	153.105	-50.149	-32,8%
Ammort. e accant.	4.256.912	4.272.370	-15.458	-0,4%
Altri costi	54.273	26.739	27.534	103,0%
Totale	4.649.830	4.762.170	-112.339	-2,4%

Si rileva una diminuzione media dei costi operativi del 2,4%, con punte di oltre il 30% per minori costi di consulenze e per costi degli organi societari, come meglio specificato nei punti successivi.

Si rileva invece un incremento della voce altri costi, imputabili principalmente all'incremento degli oneri diversi di gestione (maggiori anticipi spese a legali per ricorso in cassazione per la vicenda dei recuperi sugli aiuti di Stato).

I costi per organi societari comprendono oltre i compensi, gli oneri sociali, gli oneri di legge, i rimborsi spese per trasferte. Rispetto all'esercizio precedente si rileva una forte contrazione di tale voce, conseguente alla rideterminazione dei compensi, approvata dall'Assemblea dei Soci del 2112/2009.

COSTI PER PRESTAZIONI SERVIZI

I costi di UNICA RETI SpA connessi alle prestazioni servizi sono così determinati:

CONSULENZE (euro)			Scostamento	
Dettaglio	2010	2009	Importo €	%
consulenze legali	41.337	107.581	-66.244	-61,60%
consulenze tecniche	51.100	40.820	10.280	25,20%
consulenze amministrative/fiscali	22.947	20.444	2.503	12,20%
altre consulenze	21.361	38.401	-17.040	-44,40%
TOTALE	136.745	207.246	-70.502	-51,60%
costi della produzione (2)	4.649.830	4.762.170		
rapporto percentuale (1)/(2)	2,95%	4,35%		

Come si può notare i costi per consulenze legali 2010 sono in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per la chiusura dell'arbitrato connesso alla definizione del canone gas, attivato nel 2009 e sospeso con il raggiungimento di un accordo tra le parti ad inizio 2010.

Si rileva invece un incremento delle spese tecniche, connesse alle attività preliminari svolte in vista delle future gare gas.

COSTO DEI DIPENDENTI

Dal 01/01/2007, a seguito del mancato rinnovo del comando di dipendenti dalla Società Hera Forlì-Cesena Srl, Unica Reti SpA ha proceduto all'assunzione diretta, a tempo indeterminato di un dipendente con funzioni amministrative.

La composizione del costo del lavoro nei due esercizi a confronto è la seguente:

Descrizione costo	valore eserc. attuale	valore eserc. prec.	Scostamento	
			Importo €	%
Salari e stipendi	55.117	53.659	1.458	2,7%
Oneri sociali	16.918	16.484	434	2,6%
T.f.r.	3.951	3.810	141	3,7%
Altri costi	0	1.124	-1.124	-100,0%
Totale	75.986	75.077	909	1%

Le variazioni sono dovute sostanzialmente all'incremento ISTAT sulle retribuzioni 2010.

Le spese per rimborsi chilometrici e corsi di aggiornamento, sono state riclassificate tra i costi di servizi.

L'analisi del movimento del trattamento di fine rapporto è la seguente:

Descrizione	Valore eserc. prec.	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	valore eserc. Attuale
Fondo trattamento di fine rapporto	7.571	2.817		24	10.364
Totale	7.571	2.817	0	24	10.364

Nella voce altre variazioni è valorizzata l'imposta sostitutiva dovuta sull'accantonamento del TFR

AMMONTARE COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

	numero	compenso	t.f.m.
Amministratori	4	53.000	
Sindaci	3	35.000	

Con l'Assemblea dei Soci del 21/12/2009 sono stati nominati i nuovi organi societari e sono stati fissati i nuovi compensi. La determinazione del numero dei Consiglieri e del loro compenso è avvenuto nel rispetto delle disposizioni vigenti e nell'ottica di una ulteriore riduzione della spesa pubblica.

I compensi per indennità di carica riconosciuti agli Amministratori, sono stati i seguenti:

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)		Compenso annuo lordo per Deleghe operative (euro)		Totale	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Presidente	30.000	25.000	13.729	0	43.729	25.000
Vice – Presidente	15.000	12.000		0	15.000	12.000
Consigliere	10.000	8.000		0	10.000	8.000
Consigliere	10.000	8.000		0	10.000	8.000
Totale	65.000	53.000	13.729	0	78.729	53.000

Si rileva una riduzione dei compensi pari al 43% per il Presidente e del 20% per i Consiglieri.

Anche i compensi per il Collegio Sindacale hanno avuto una riduzione rispetto a quanto previsto in precedenza di circa il 50%, come risulta dalla seguente tabella:

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)	
	2009	2010
Presidente	29.160	15.000
Sindaco effettivo	19.400	10.000

I corrispettivi indicati sono da intendersi omnicomprensivi, esclusi i soli rimborsi chilometrici per trasferte, ed oneri di legge.

ALTRI COSTI

L'importo è residuale. Comprendono oneri diversi (ICI, contributi associativi,.....) e oneri per godimento beni di terzi (affitti sedi Cesena e Forlì, ora dismesse).

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI:

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata.

Gli ammortamenti rilevati sui beni di proprietà sono evidenziati nello schema seguente:

Sintesi cespiti	2009	2010
Ammortamento beni immateriali	21.727	6.118
Ammortamento beni materiali	4.250.643	4.250.795
Totale Ammortamento annuo	4.272.370	4.256.913
Aliquota amm.to media	-2,81%	-2,80%
% Ammortamento complessivo cespiti	33,16%	35,96%

Nell'esercizio non sono stati fatti accantonamenti.

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Non risultano proventi da partecipazione indicati nell'articolo 2425, n.15), diversi dai dividendi.

12. SUDDIVISIONE INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

C.17. d -Interessi ed oneri finanziari verso altri	valore eserc. attuale	valore eserc. prec.	Scostamento	
			Importo €	%
interessi vs.banche per mutui	1.143.267	1.589.693	-446.426	-28%
interessi vs.banche per c/c passivi	14.344	3.975	10.369	261%
interessi verso l'Erario		221.825	-221.825	-100%
oneri finanziari diversi	416.228	284.151	132.077	46%
totale	1.573.839	2.099.644	-525.805	-25%

Si rileva un importante decremento degli interessi passivi su mutui (-28%), grazie ad una riduzione dei tassi d'interesse variabili, applicati sulla maggior parte dei mutui ottenuti, solo in parte compensato dai maggiori oneri diversi su operazioni in swap.

Nel 2010 si rilevano ancora interessi passivi sui conti correnti bancari, maturati a seguito dell'utilizzo di parte degli affidamenti ottenuti per il pagamento delle ingiunzioni sul recupero degli aiuti di Stato a fine 2009.

13. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

L'ammontare di questa voce è costituito:

- per € 1 dal provento straordinario per differenza da arrotondamento all'unità di Euro;
- per € 811 dalla sopravvenienza passiva relativa alla minore perdita fiscale e per la rettifica dell'eccedenza di interessi indeducibili.

14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Dalla contrapposizione di ricavi e costi appartenenti alle macroclassi del conto economico emerge un risultato ante-imposte positivo per € 1.743.437.

Su tale risultato, dopo aver effettuato tutte le rettifiche in aumento ed in diminuzione in applicazione della disciplina fiscale, risultano dovute le seguenti imposte correnti sul reddito:

IMPONIBILE IRES:		%	IMP. CORRENTI
Reddito	1.094.608	27,5%	301.017
IMPONIBILE IRAP:			
Valore produzione netta	3.553.509	3,9%	138.587
Totale IMPOSTE CORRENTI (IRES + IRAP)			439.604

Le imposte di competenza dell'esercizio pari ad € 611.408, risultano così formate:

- imposte correnti, per un totale di € 439.604
- storno delle imposte differite sul reddito dell'esercizio di € -37.308;
- imposte anticipate sul reddito dell'esercizio di € 209.112.

Le imposte differite stornate sono relative alla scelta fiscale operata nell'esercizio 2006 di optare per la rateizzazione in quote costanti nell'esercizio 2006 e nei quattro successivi, della plusvalenza pari ad euro 594.070, realizzata sulla cessione dell'immobile denominato "Cremino". Nell'esercizio 2010 l'effetto fiscale è di € 37.308.

Le imposte anticipate sono relative all'eccedenza dell'effetto fiscale conseguente:

- al recupero degli interessi passivi non dedotti nell'esercizi precedenti pari ad € 644.307 (effetto fiscale € 177.184)
- al riassorbimento della perdita fiscale 2009 pari ad € 119.241 (effetto fiscale € 32.791),

rispetto alle imposte anticipate di competenza relative all'ammortamento del fabbricato per il quale fiscalmente è stata operata una variazione in aumento pari ad euro 2.748 (effetto fiscale € 863) e di cui si dirà di seguito.

In riferimento a quanto sopra detto in merito all'ammortamento del fabbricato si precisa che per effetto dell'art. 36, commi 7 e 8, del D.L. n.223/2006, disposizione che si applica a partire dal periodo d'imposta in corso al 4 luglio 2006, nel costo del fabbricato strumentale, è stato escluso, in quanto non ammortizzabile, il costo dell' area occupata dalla costruzione (avvenuta applicando la percentuale del 20% al costo complessivo dell'immobile risultante dal bilancio 2005, assunto al netto delle spese incrementative e delle rivalutazioni). L'indicata situazione ha determinato il sorgere di un disallineamento tra valori civilistici e valori fiscali che è stata gestita attraverso la rilevazione della connessa fiscalità anticipata (31,4% - nuove aliquote in vigore dal 1° gennaio 2008 - di 2.748 pari ad € 863). L'utilizzo delle predette imposte anticipate avverrà al momento della cessione del fabbricato, momento in cui la plusvalenza fiscale sarà inferiore all'ammontare della plusvalenza contabile.

A seguito dell'imputazione a bilancio delle imposte di competenza sul reddito, risulta una utile di € 1.132.029.

15. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Dal 01/01/2007, a seguito del mancato rinnovo del comando di dipendenti dalla Società Hera Forlì-Cesena Srl, Unica Reti SpA ha proceduto all'assunzione diretta, a tempo indeterminato di un dipendente con funzioni amministrative.

La composizione del personale dipendente al 31/12/2010, suddiviso per categoria, è riportata nella tabella seguente:

Categoria	N dipendenti al 31/12/2010
Quadro	1
TOTALE	1

Per l'analisi dei costi di personale si veda quanto esposto al precedente punto 10.3.

16. AMMONTARE COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Per l'analisi dei costi dei compensi agli amministratori ed ai Sindaci, si veda quanto esposto al precedente punto 10.3.

17. AZIONI IN CIRCOLAZIONE

Il capitale sociale alla data del 31.12.2010 è costituito da n. 70.373.150 azioni del valore nominale di €1,00 e risulta interamente versato.

18. e 19. ALTRI TITOLI IN CIRCOLAZIONE

La società non ha in circolazione titoli diversi da quelli indicati al punto precedente.

19. BIS FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

Non si rilevano finanziamenti effettuati dai soci.

20. e 21. INFORMATIVA SUI PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI

Non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

22. CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

La Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

22. BIS OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La società non ha in essere alla chiusura di bilancio, né ha posto in essere durante l'esercizio, operazioni con parti correlate.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società ha posto in essere, già dal 2003, operazioni finanziarie a copertura del rischio di oscillazione dei tassi.

Ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., di seguito si forniscono le informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari in essere, con riferimento alla data del 31.12.2010:

natura categoria	Istituto bancario o finanziario	data effetto	data scadenza	nozionale €	fair value €
SWAP	UNICREDIT	19/12/2003	31/12/2011	10.000.000	-178.508
SWAP	B.N.L.	28/10/2003	31/12/2023	7.000.000	-551.036

Per le operazioni elencate il *fair value* è espresso secondo la stima fornita da ciascuno degli istituti di credito indicati.

Nel corso del 2010 sono maturati differenziali di interesse negativi e sono stati rilevati per competenza nell'esercizio, alla voce "oneri finanziari diversi".

Il Presidente del C.d.A.
Stefano Bellavista
Firmato

RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Signori azionisti,

la presente relazione sulla gestione dell'esercizio 2010 è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

A tal fine verranno esposti, ove significativi, gli indicatori contabili più rappresentativi per ritrarre le condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie della Società.

SCENARI DI RIFERIMENTO

Il settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, negli ultimi dieci anni è stato oggetto di un complesso sistema di riforme, nell'ottica di una liberalizzazione dei mercati, imposta dalla Comunità Europea.

Ciò ha però fatto slittare i tempi inizialmente previsti per la scadenza delle concessioni dei servizi affidate senza gara.

Per quanto riguarda in particolare i servizi pubblici di interesse di UNICA RETI SpA (SII e distribuzione del gas), numerose sono le disposizioni che compongono il quadro normativo di riferimento.

SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE GAS :

- D.L. 164/2000 cosiddetto decreto "Letta";
- Legge 23 agosto 2004 n. 239, cosiddetta Legge Marzano;
- Legge 23 febbraio 2006 n. 51 di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2005, n. 273, cosiddetto Decreto Milleproroghe;
- art. 46 bis DL 159/2007 convertito in Legge 222/2007 e modificato con Legge 244/2007;
- art. 15 del DL n. 135/2009 convertito in Legge 166/2009 di modifica dell'art. 23-bis della Legge n. 133/2008, con la previsione della nuova scadenza per la definizione degli ambiti di gara;

Il susseguirsi di numerose disposizioni è il frutto dell'espressione di due differenti logiche: da una parte la spinta liberalizzatrice di derivazione comunitaria e dall'altra la necessità di rafforzamento delle gestioni in essere, per renderle competitive al momento dell'apertura del mercato.

Mentre quindi da una parte sono state poste le basi per l'avvio del regime concorrenziale, dall'altra si è intervenuti per concedere periodi di prolungamento delle gestioni in essere, allungando il regime transitorio a fronte dell'acquisizione da parte del gestore di requisiti di stabilità, in termini di maggiori utenze servite, di entità di gas erogato o di operazioni straordinarie sull'assetto proprietario delle società di gestione.

A breve, in attuazione dell'art. 46 bis DL 159/2007, il Ministero dello Sviluppo Economico dovrà emanare un decreto per la definizione degli ambiti e dei criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas. Si prevede che entro la prossima estate 2011 possano essere approvati i decreti in argomento, dando così il via alle procedure preliminari per la definizione del bando di gara (raccolta di tutti i documenti ed esame dei contratti, delle convenzioni e di tutti gli atti ante e post affidamento diretto agli attuali gestori, formazione dello stato di consistenza e valutazione tecnica dell'impianto, determinazione del valore finanziario dell'impianto...).

Dalle prime bozze circolate dei DM per la definizione dei bacini di gara, l'ambito di riferimento del nostro territorio dovrebbe essere sub-provinciale, comprendendo 23 Comuni su 30 costituenti la Provincia di Forlì-Cesena. Dovrebbero non far parte di tale bacino i 7 Comuni costituenti la Comunità Montana dell'Alto Savio. Si auspica che la ripartizione in ambiti che verrà definita, possa comunque consentire di realizzare, tramite economie di scala, le premesse più idonee a ricavare dal mercato la migliore qualità del servizio per gli utenti dei Comuni soci, ed acquisire al patrimonio (pubblico) della Vostra Società degli Asset, la proprietà delle reti e degli impianti realizzati dai Gestori attuali.

SETTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

- art. 23 bis del DL 112/2008, convertito con Legge 133/2008;

- art. 15 del DL n. 135/2009 convertito in Legge 166/2009, che ha introdotto modifiche sostanziali all'art. 23 bis;
- Legge Regione Emilia Romagna n. 10/2008;
- Legge 191/2009 di soppressione degli ATO territoriali.
- D.P.R. 168/2010 contenente "regolamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".

Le modifiche apportate dall'art. 15 DL n. 135/2009 hanno previsto importanti correzioni:

- 1) la non applicabilità al servizio di distribuzione gas dell'art. 23 bis, per il quale continua a valere la normativa speciale di settore;
- 2) nonostante il servizio gas sia espressamente escluso dall'ambito delle disposizioni dell'art. 23 bis, in tale norma si ha la previsione di una nuova scadenza massima per la determinazione degli ambiti di gara per il servizio di distribuzione gas entro il 31/12/2012;
- 3) scadenza entro il 30/06/2013 o entro il 31/12/2015 delle concessioni relative al servizio idrico integrato, rilasciate con procedure diverse dall'evidenza pubblica, qualora il servizio si stato affidato ad una Società di gestione quotata in borsa, la quale non riduca la partecipazione pubblica al proprio Capitale Sociale ad una quota non superiore rispettivamente al 40% e al 30% (comma 8).

La normativa conferma la proprietà pubblica delle reti idriche, anche se la loro gestione può essere affidata a soggetti privati (comma 5).

Nel febbraio 2010 sono però stati indetti tre referendum che mirano alla:

- 1) abrogazione dell'art. 23 bis Legge 133/2008 relativo alla privatizzazione dei servizi pubblici di rilevanza economica;
- 2) abrogazione dell'art. 150 D.lgs 152/2006 relativo alla scelta della forma di gestione e procedure di affidamento, segnatamente al servizio idrico integrato;
- 3) abrogazione dell'art. 154 D.lgs 152/2006 limitatamente a quella parte del comma 1 che dispone che la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto dell'adeguata remunerazione del capitale investito.

L'accoglimento dei referendum, in particolare del primo, comporterebbe uno slittamento ulteriore delle gare per l'affidamento del servizio al gestore.

Nuovi scenari si stanno inoltre aprendo con riferimento al processo di riordino dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, previsto della Legge Regionale n. 10/2008, in relazione alla ridefinizione degli ATO territoriali (soppressi dall'art. 2, c. 186-bis, della Legge 191/2009 s.m.i., con riattribuzione da parte delle Regioni delle funzioni delle autorità d'ambito) e ad un nuovo assetto regolatorio che orienterà le scelte ed i processi decisionali, come anche le funzioni di controllo e vigilanza, in un'ottica più ampia di quella attuale.

In questo scenario, sarebbe importante che il legislatore regionale, nelle fasi preparatorie della nuova normativa, creasse momenti di confronto con le Amministrazioni locali e le Società degli Asset esistenti, che certamente potrebbero fornire un prezioso contributo per la migliore riorganizzazione dei servizi, con particolare attenzione alla fase dei controlli.

In qualità di proprietari degli asset, sarebbe infatti fondamentale poter esercitare i controlli sul proprio patrimonio, sia su quello esistente, in relazione agli interventi manutentivi, sia su quello che sarà realizzato, in relazione alla corretta esecuzione delle nuove opere che dovranno pervenire alla nostra sfera patrimoniale.

ATTIVITA' SVOLTA

L'esercizio chiuso al 31.12.2010 è stato per la nostra Società un anno di proficua attività, sotto la guida del nuovo Consiglio di Amministrazione e con l'ausilio e la vigilanza del nuovo Collegio Sindacale.

In data 21/12/2009 l'Assemblea dei Soci ha infatti nominato i nuovi organi Societari che resteranno in carica per un triennio e scadranno con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2011.

Nel mese di settembre 2010, l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha approvato le modifiche allo Statuto Sociale, relativamente a:

- 1) trasferimento Sede legale (art. 2);
- 2) modifiche oggetto sociale (art. 4).

Le variazioni approvate sono state motivate da:

- 1) un contenimento dei costi di affitto per sedi non di proprietà e di un definitivo abbandono dei locali di proprietà di HERA, anche in vista delle future gare gas. La sede legale è quindi stata trasferita a Savignano sul Rubicone (ex sede secondaria), nell'unico edificio di nostra proprietà, sito in Via Rubicone dx I° tratto, 1950. Ciò ha coinciso con il parziale trasferimento del locatore precedente, che ha spostato parte degli uffici e personale presso la sua sede centrale. Si è proceduto quindi ad una revisione del contratto, con riduzione degli spazi dati in affitto ed una riduzione del canone percepito. Con l'occasione sono state anche chiuse le sedi di Cesena (ex sede legale) e di Forlì (ex sede secondaria), con conseguente riduzione dei costi di locazione e gestione;
- 2) necessità di ampliare il ruolo di UNICA RETI SpA, in vista di un possibile sviluppo delle funzioni attribuite alla Società da parte dei Comuni Soci, ma anche di Istituzioni terze, nelle attività di indirizzo/programmazione e controllo/vigilanza, per una migliore gestione dei servizi pubblici locali (idrico, gas, igiene ambientale). Ciò nella consapevolezza che le amministrazioni Socie si sono spogliate negli anni di tutti gli strumenti e le professionalità che consentono di svolgere tale importante funzione, che consentirebbe invece di incidere sulla qualità dei servizi stessi nel pieno interesse della collettività e del territorio.
UNICA RETI SpA, per sua natura, potrebbe rappresentare tale strumento a servizio sia dei Comuni Soci, sia delle altre Istituzioni presenti sul territorio, interessate alla verifica della qualità dei servizi offerti dai gestori.
Al fine di verificare la fattibilità di tale progetto, nel mese di ottobre 2010 è stato organizzato un seminario di approfondimento per esaminare la normativa vigente ed ipotizzare scenari futuri, che prevedessero un ruolo fattivo per UNICA RETI SpA.

Unica Reti SpA, società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali. La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, che per motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali, hanno già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Per queste caratteristiche, la Società degli Asset ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio di competenza, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà simili operanti in altri ambiti provinciali limitrofi, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli asset amministrati.

Per tali motivi i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti da Unica Reti SpA non potranno essere comparati con quelli di altre realtà simili, ma saranno analizzati nel loro andamento temporale

con la comparazione dei risultati dei diversi esercizi.

Il fatturato della Società nel 2010 rileva una ripresa rispetto all'esercizio precedente del 25% circa, per il parziale ripristino del canone gas a seguito della transazione sul contratto di affitto di ramo d'azienda gas, sottoscritto con Hera SpA in data 12/01/2010.

Il fatturato della Società per il 96% circa deriva dai canoni di locazione dei rami d'Azienda idrico e gas. Il risultato di gestione conseguito prima delle imposte è positivo ed è pari ad Euro 1.744.093.

Riprende pertanto, con l'esercizio 2010, il trend positivo realizzato negli ultimi anni ed interrotto, solo per effetto di eventi straordinari, negli anni 2006 (recupero degli aiuti di Stato) e 2009 (incidenza della transazione sul contratto di affitto di ramo d'azienda gas).

Le imposte dirette di competenza dell'esercizio rappresentano una posta negativa del conto economico pari ad Euro 611.048, in forte crescita rispetto all'esercizio precedente, per il consistente incremento del reddito imponibile.

I ricavi complessivi si assestano ad oltre 7,9 milioni di euro, mentre il Patrimonio Netto ha raggiunto la cifra di circa 214 milioni di Euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto al risultato positivo conseguito nell'esercizio 2010.

Nella tabella che segue si evidenziano i principali risultati di Bilancio:

RISULTATI DI BILANCIO	2005	2006	2007	2008	2009	2010
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.490.778	10.123.657	8.965.474	8.732.347	6.359.328	7.958.224
COSTI OPERATIVI	- 355.122	- 436.418	- 592.269	- 462.485	- 489.801	- 392.917
MOL (EBITDA)	8.135.656	9.687.239	8.373.205	8.269.863	5.869.527	7.565.307
AMMORTAMENTI	- 3.889.427	- 4.301.167	- 4.309.449	- 4.272.724	- 4.272.370	- 4.256.912
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.055.058	- 3.534.957	1.289.069	1.137.553	- 481.719	1.743.436
RISULTATO ESERCIZIO	1.187.152	- 4.829.101	694.249	665.025	- 438.563	1.132.028
PATRIMONIO NETTO	217.033.057	212.000.587	212.694.835	213.359.863	212.921.301	214.053.329

Dopo aver acquisito nel corso del 2009 le delibere Comunali per l'attribuzione in capo ad UNICA RETI SpA del ruolo di stazione appaltante per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, nel 2010 si è formalizzato l'atto notarile con la sottoscrizione della convenzione-quadro ex art. 30 TUEL, approvata dall'Assemblea dei Soci del 20/03/2009.

Ciò consentirà di avviare, non appena saranno definite dal legislatore nazionale le scadenze delle attuali concessioni, le attività per la gestione delle nuove gare gas, nonché le problematiche relative e connesse.

Ad oggi 26 Comuni, che rappresentano circa il 96,7% del Capitale Sociale hanno deliberato e sottoscritto davanti al Notaio la convenzione in argomento.

Si è inoltre costituito lo staff tecnico e legale/amministrativo che dovrà gestire sin dalle fasi preparatorie le prossime gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas. Sono già iniziate le attività di studio dei contratti vigenti con i diversi gestori e di costruzione dei format per la compilazione dello stato di consistenza dei diversi impianti, in maniera che non appena saranno pubblicati i decreti per la definizione degli ambiti di gara ed i criteri per lo svolgimento delle gare stesse, la Società sarà in grado di essere immediatamente operativa.

Al consistente lavoro tecnico che dovrà essere predisposto per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, si affianca un ulteriore lavoro di aggiornamento e verifica dello stato delle reti ed impianti già di proprietà. Infatti, indipendentemente e a prescindere dalle prossime gare gas, per la migliore

amministrazione del nostro patrimonio, sarà fondamentale individuare lo stato di consistenza attuale delle reti ed impianti affidati in gestione.

Occorrerà verificare poi i nuovi investimenti realizzati dal gestore negli anni successivi, nonché accertare tecnicamente l'entità e la congruità delle manutenzioni straordinarie effettuate dallo stesso sui beni in affitto di ramo d'azienda, individuando infine anche l'entità delle cosiddette "addizioni" ai contratti stessi (idrico e gas), per una integrazione del canone attualmente percepito.

Si è inoltre lavorato per acquisire, da parte dei Comuni Soci, il diritto d'uso sulle nuove addizioni, cioè di nuove reti acqua/fogna e gas ancora di proprietà dei Comuni, realizzate principalmente in nuove lottizzazioni, successivamente alla sottoscrizione dei contratti di affitto di ramo d'Azienda.

Ciò in base alla volontà espressa unanimemente dall'Assemblea dei Soci del 23/04/2008, che ha deliberato di riconoscere ad Unica Reti SpA, in attesa del successivo conferimento in proprietà, un titolo giuridico che consenta, in base alle disposizioni dei contratti vigenti, di trattare con il gestore attuale la sottoscrizione di un nuovo e separato contratto, per stabilire tutte le condizioni gestionali ed economiche di affidamento di tali impianti.

Nel corso del 2010 sono infine proseguiti i lavori per il completamento del progetto di monitoraggio e di sistemazione delle unità immobiliari, presentato ed approvato nel corso dell'assemblea del 19 aprile 2005. Tale lavoro è svolto tramite un pool di professionisti esterni che ha il compito di procedere alla sistemazione catastale del patrimonio aziendale, relazionandosi in questa attività con i Comuni Soci.

Ad oggi risulta sostanzialmente ultimata la sistemazione degli immobili già di proprietà della Società presso l'Agenzia del Territorio.

Si rileva invece un forte ritardo, rispetto la programmazione iniziale, per quanto riguarda la sistemazione delle aree di proprietà ancora Comunale o da acquisire dai privati, per le quali i Comuni stessi dovrebbero attivarsi per concludere le attività di esproprio/acquisizione.

Verificata la presenza di complesse problematiche relativamente a dette attività, si ritiene che la tempistica originariamente prevista per il termine delle operazioni sia da posticipare di ulteriori due/tre anni. E' però necessaria anche una maggior collaborazione delle Amministrazioni interessate, per non prolungare oltre modo i tempi previsti.

A tal proposito si ritiene opportuno ribadire nuovamente che l'impegno della Società si estrinseca nelle operazioni di natura tecnica, mentre restano a carico dei Comuni le eventuali acquisizioni di aree attraverso azioni di acquisto, esproprio, indennizzo ed attivazione di servitù.

In merito si è riscontrata una evidente difficoltà dei Comuni, soprattutto di minori dimensioni, a procedere con le acquisizioni delle aree di privati, principalmente per problemi dovuti al reperimento dei fondi necessari.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Come si ricordava in precedenza, Unica Reti SpA è una Società patrimoniale che si occupa della gestione amministrativa dei propri asset, senza svolgere alcuna attività operativa nella conduzione dei servizi pubblici locali, funzione, quest'ultima, delegata totalmente al gestore delle reti tramite affidamento o concessione da parte degli Enti competenti.

Per tale motivo la situazione economica aziendale si presenta sostanzialmente limitata all'incidenza dei vigenti contratti di affitto di ramo aziendale ed all'ordinaria attività di sistemazione delle unità immobiliari.

Per compiere comunque un'analisi più puntuale dei risultati conseguiti si è proceduto ad una riclassificazione del Conto Economico per margini, come da prospetto di seguito esposto:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2007		BILANCIO 2008		BILANCIO 2009		BILANCIO 2010	
	Val.Ass.	% Ricavi	Val.Ass.	% Ricavi	Val.Ass.	% Ricavi	Val.Ass.	% Ricavi
Canoni idrico e gas	8.366.356	93,3%	8.366.549	95,8%	5.975.778	94,0%	7.634.370	95,9%
Locazioni attive	90.358	1,0%	91.832	1,1%	95.172	1,5%	75.300	0,9%
Ricavi straordinari	241.877	2,7%	34.233	0,4%	48.738	0,8%	12.087	0,2%
Ricavi diversi	266.884	3,0%	239.734	2,7%	239.640	3,8%	236.467	3,0%
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.965.474	100,0%	8.732.347	100,0%	6.359.328	100,0%	7.958.224	100,0%
COSTI OPERATIVI	- 592.269	-6,6%	- 462.485	-5,3%	- 489.801	-7,7%	- 392.917	-4,9%
MOL (EBITDA)	8.373.205	93,4%	8.269.863	94,7%	5.869.527	92,3%	7.565.307	95,1%
AMMORTAMENTI	- 4.309.449	-48,1%	- 4.272.724	-48,9%	- 4.272.370	-67,2%	- 4.256.912	-53,5%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	4.063.756	48,5%	3.997.139	48,3%	1.597.158	27,2%	3.308.395	43,7%
INTERESSI FINANZIARI	- 2.441.020	-27,2%	- 2.546.244	-29,2%	- 1.816.008	-28,6%	- 1.564.148	-19,7%
ONERI STRAORDINARI	- 38.338	-0,4%	- 4.084	0,0%	- 41.044	-0,6%	- 810	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.584.398	17,7%	1.446.810	16,6%	- 259.894	-4,1%	1.743.436	21,9%
IMPOSTE ESERCIZIO	- 594.820	-6,6%	- 472.528	-5,4%	43.156	0,7%	- 611.408	-7,7%
RISULTATO D'ESERCIZIO ANTE RECUPERO AIUTI DI STATO	989.578	11,0%	974.282	11,2%	- 216.738	-3,4%	1.132.028	14,2%
RECUPERO AIUTI DI STATO e INTERESSI	- 295.329		- 309.257		- 221.825		-	
RISULTATO D'ESERCIZIO CON RECUPERO AIUTI STATO	694.249	7,7%	665.025	7,6%	- 438.563	-6,9%	1.132.028	14,2%

Al fine di consentire una più immediata comparazione dei risultati d'esercizio derivanti dalla ordinaria gestione ed evidenziare separatamente l'impatto sul conto economico dei valori connessi al recupero degli aiuti di Stato percepiti in forma di moratoria fiscale negli anni 1993 – 1999 da ex AURA SpA ed ex AMGA SpA, dalle gestioni finanziaria e straordinaria sono stati estrapolati gli interessi passivi e l'importo dell'aiuto di Stato per il quale è richiesto il rimborso, in quanto operazione assolutamente straordinaria, di impatto rilevante sui risultati dell'esercizio 2006 e successivi, nonché sulla gestione finanziaria, ma non significativo per l'analisi della gestione ordinaria.

I ricavi derivano per il 96% circa dai canoni di locazione dei rami d'Azienda idrico e gas, per il 3% circa dai contributi in conto esercizio erogati dai Comuni Soci per le attività di amministrazione del patrimonio conferito mentre solo l'1% dei ricavi deriva dalle locazioni attive di sedi ed altri impianti.

I costi della produzione rappresentano il 4,9% dei ricavi netti (- 19,8% rispetto al 2009 per minori spese legali e di arbitrato).

Al loro interno le voci di maggior incidenza sono rappresentate da:

- spese per servizi (pari al 3% dei ricavi ed al 66,50% del costo operativo), che risultano in calo rispetto a quelle dell'esercizio precedente; nel corso dell'esercizio precedente si erano rilevati maggiori costi di arbitrato;
- spese del personale, che rappresentano invece percentualmente l'1% dei ricavi, il 19,3% del costo operativo e l'1,6% rispetto ai costi complessivi aziendali; tali costi risultano sostanzialmente allineati all'esercizio precedente, recependo solo l'incremento annuo contrattualmente previsto;
- gli ammortamenti infine sono pari al 53,5% dei ricavi netti ed all'91,5% del costo operativo, confermando la forte capitalizzazione della Società.

Il dettaglio dei costi operativi, compresi gli ammortamenti, classificati per natura è il seguente:

Dettaglio Costi per natura				
categ. costi	2007	2008	2009	2010
Beni e servizi	55.533	38.852	27.633	22.958
Consulenze	246.910	146.075	207.246	136.745
Personale	65.900	72.486	75.077	75.986
Organi	175.838	174.656	153.105	102.956
Ammort. e accant.	4.309.450	4.272.724	4.272.370	4.256.912
Altri costi	48.089	30.416	26.739	54.273
Totale	4.901.720	4.735.209	4.762.170	4.649.830

L'incidenza percentuale di tali costi è evidenziata nella tabella seguente:

Dettaglio Costi %				
categ. costi	2007	2008	2009	2010
Beni e servizi	1,13%	0,82%	0,58%	0,49%
Consulenze	5,04%	3,08%	4,35%	2,94%
Personale	1,34%	1,53%	1,58%	1,63%
Organi	3,59%	3,69%	3,22%	2,21%
Ammort. e accant.	87,92%	90,23%	89,71%	91,55%
Altri costi	0,98%	0,64%	0,56%	1,17%
Totale	100%	100%	100%	100%

Nel quadro generale il risultato complessivo del MOL (margine operativo lordo) è stato positivo e pari al 95,1%, mostrando un recupero di circa il 3% rispetto al 2009, grazie all'incremento dei ricavi derivanti dal contratto di affitto di ramo d'Azienda gas.

Considerando poi anche l'incidenza dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica, nonché quelli della struttura finanziaria, emerge un rendimento complessivo del capitale proprio, investito nell'attività generale d'impresa, pari all'1,28%, in ripresa rispetto all'esercizio 2009, ma ancora sotto i livelli degli esercizi precedenti.

La gestione finanziaria ogni anno evidenzia un risultato negativo, dovuto al forte indebitamento a cui la Società è sottoposta e meglio evidenziato nella sezione relativa all'analisi della situazione patrimoniale a cui si rinvia.

Gli interessi passivi che annualmente vengono rilevati sul debito residuo dei mutui in essere (pari a circa 37,6 milioni di euro al 31/12/2010), sono stati determinati con l'applicazione di tassi fissi o variabili a seconda delle condizioni contrattuali stabilite all'atto dell'accensione.

Di seguito viene indicato l'indice relativo all'onerosità del capitale di terzi, che indica il tasso medio che la Società paga ai propri finanziatori per la concessione di credito a medio/lungo termine:

Indici di Bilancio	Descrizione	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Onerosità capitale di credito (i)	Oneri finanziari su Capitale di Terzi	3,53%	3,47%	3,39%	4,27%	4,78%	3,20%	2,62%

Come si può notare dal dato esposto, i tassi applicati, ormai in costante calo negli ultimi 2 anni, hanno raggiunto nel 2010 la percentuale più bassa mai rilevata dalla ricontrattazione dei mutui, avvenuta nel 2003. Sono comunque tassi sostanzialmente inferiori a quelli mediamente riscontrabili sul mercato

finanziario per la concessione di nuovi finanziamenti, grazie agli spread contrattati a livelli inferiori di quelli oggi ottenibili.

Per quanto riguarda l'influenza della gestione straordinaria sul risultato complessivo, occorre evidenziare come la stessa incida in maniera pressoché trascurabile rispetto i ricavi totali complessivamente conseguiti. Tale voce comprende importi di natura esclusivamente straordinaria e quindi da non considerarsi rilevanti e significativi per la determinazione del risultato economico d'esercizio 2010. Non rappresentando costi o ricavi derivanti dalla reale ed ordinaria attività di Unica Reti SpA, sono esclusivamente da considerarsi proventi ed oneri eccezionali e come tali non dovrebbero generare attese su andamenti analoghi complessivi, realizzabili negli esercizi futuri.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

La struttura al 31/12/2010 presenta le seguente composizione:

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2010					
DIMOSTRAZIONE FONTI E IMPIEGHI					
IMPIEGHI			FONTI		
ATTIVO			PASSIVO		
	Parziali	Totali		Parziali	Totali
Capitale fisso		254.040.453	Capitale Netto		214.053.329
Immateriali	64.573				
Materiali	253.020.354		Passivo consolidato: Fonti a m/l termine		38.092.565
Finanziarie	955.526		Mutui diretti da rimborsare oltre l'esercizio	34.360.504	
			Mutui accollati da rimborsare oltre l'esercizio	3.509.446	
			Altri debiti oltre l'esercizio	222.615	
Capitale circolante		3.717.732	Passivo corrente: Fonti a breve termine		5.612.291
Magazzino	-		Mutui da rimborsare entro l'esercizio	3.493.296	
Liquidità differite (a breve)	65.392		Banche c/c passivo	692.346	
Liquidità immediate (banche, crediti,...)	3.652.340		Fornitori	81.991	
			Altri debiti a breve	1.344.657	
Totale Fonti		257.758.184	Totale Impieghi		257.758.184

Si espongono inoltre i principali indici della situazione patrimoniale:

Indice	Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010
Composizione percentuale Impieghi:						
- Attivo fisso	Attività Immobilizzate su Totale Investito netto	97,05%	97,02%	96,68%	98,35%	98,58
- Attivo circolante	Attivo Circolante su Totale Investito netto	2,95%	2,98%	3,32%	1,65%	1,42
Composizione percentuale Fonti:						
- Passività a breve	Passività a breve su Totale Investito netto	4,60%	4,92%	4,81%	3,08%	2,18
- Passività a medio/lungo	Passività a medio/lungo su Totale Investito netto	19,53%	17,75%	16,64%	15,85%	14,78
- Capitale proprio	Patrimonio Netto su Totale Investito netto	75,88%	77,33%	78,55%	81,07%	83,04
Grado autonomia finanziaria	Patrimonio Netto su Finanziamenti di terzi	3,15	3,41	3,66	4,28	4,9

La struttura patrimoniale è caratterizzata dalla rilevante incidenza del capitale immobilizzato sul totale

investito (pari al 98,58%), sostanzialmente allineato all'esercizio precedente.

Essa rappresenta comunque una caratteristica strutturale del settore in cui la Società opera.

Si denota poi una forte incidenza delle fonti di finanziamento di lungo periodo (Patrimonio netto e passività consolidate) rappresentanti circa il 97,82% del capitale totale acquisito netto.

Il capitale proprio non copre totalmente l'attivo immobilizzato; la Società ha infatti una importante esposizione debitoria, derivante dal trasferimento dei mutui delle ex Aziende costituenti UNICA all'atto della costituzione di Hera SpA, al fine di massimizzare la partecipazione dei Comuni Soci nella Holding Bolognese.

Si ricorda infatti che quando fu deliberata la scissione dei rami operativi, confluiti in Hera SpA, dalla proprietà delle reti ed impianti, rimasti in Unica Reti SpA, si decise di lasciare le passività a medio/lungo termine delle Aziende costituenti Unica, in capo alla Società degli Assett.

La quota capitale del debito confluito in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro.

Il Consiglio ritiene altresì opportuno far rilevare che il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente, essendo passato da € 64.354.604 al 31.12.2002 ad € 37.576.675 al 31.12.2010. Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto di alcuni Comuni Soci, sottoscritti dagli stessi per la realizzazione di impianti poi conferiti tra gli asset, ammontanti al 31/12/2010 ad € 3.786.571.

Il ripianamento del debito complessivo comporta un esborso annuo di circa 3,4 milioni di Euro a cui aggiungere il pagamento di interessi passivi che per il 2010 sono stati pari a circa 1,140 milioni di Euro, il tutto come meglio evidenziato nella tabella seguente:

AMMORTAMENTO MUTUI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Debito residuo al 31/12 Mutui diretti	53.740.554	50.655.439	47.544.640	44.235.544	40.945.408	37.576.675
Debito residuo al 31/12 Mutui accollati	5.331.966	4.975.190	4.848.600	4.365.201	4.071.719	3.786.571
Totale debiti residui	59.072.520	55.630.629	52.393.240	48.600.745	45.017.127	41.363.246
Quota Interessi annua	2.141.110	2.286.679	2.663.741	2.784.584	1.589.693	1.143.267
Totale annuo rimborso mutui ed interessi	5.793.186	5.728.571	5.901.129	6.577.080	5.173.311	4.797.148

L'impegno assunto da Unica Reti SpA comporta pertanto un esborso annuo importante mediamente tra 4,8 – 6,5 Milioni di Euro, valore oscillante in funzione dell'andamento dei tassi, che ha consentito nel 2010 di avere complessivamente esborsi inferiori rispetto a quelli degli esercizi passati.

L'equilibrio patrimoniale e finanziario è quindi frutto di un rispetto costante delle condizioni contrattuali previste all'epoca della costituzione e dell'assunzione degli impegni finanziari.

Nel corso del 2010 il mantenimento di tale equilibrio è stato in parte incrinato a causa del verificarsi a fine 2009, di due eventi che hanno rispettivamente comportato importanti esborsi finanziari, o hanno generato minori incassi:

- pagamento delle ingiunzioni per recupero degli aiuti di Stato;
- ridefinizione della parte economica del contratto di affitto di ramo d'azienda gas, che ha comportato minori incassi per il periodo 2007-2009.

Il manifestarsi di entrambi gli eventi ha comportato l'utilizzo di tutte le nostre disponibilità finanziarie, rendendo necessario il ricorso agli affidamenti di conto corrente ottenuti negli anni passati.

La ricostituzione di parte delle nostre risorse, almeno in misura sufficiente per reintegrare gli affidamenti in essere, facendo ricorso alle entrate garantite dai contratti vigenti, richiederà almeno ancora 1 anno.

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

Per compiere comunque un'analisi più puntuale dei risultati conseguiti si è proceduto ad una riclassificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, in base alla scadenza, come da prospetto di seguito esposto:

SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA	2005	2006	2007	2008	2009	2010
	Val.Ass.	Val.Ass.	Val.Ass.	Val.Ass.	Val.Ass.	Val.Ass.
ATTIVO CIRCOLANTE	3.757.769	8.249.786	8.202.413	9.013.985	4.341.296	3.652.340
PASSIVITA' A BREVE	- 5.692.878	- 12.839.384	- 13.544.168	- 13.058.542	- 8.534.778	- 5.612.291
SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA	- 1.935.109	- 4.589.598	- 5.341.756	- 4.044.557	- 4.193.481	- 1.959.951
CAPITALE NETTO	217.033.057	212.000.587	212.694.835	213.359.863	212.921.301	214.053.329
PASSIVITA' CONSOLIDATE	57.353.479	54.567.593	48.825.111	45.195.787	41.631.950	38.092.565
FONDI DI FINANZIAMENTO A LUNGO	274.386.536	266.568.180	261.519.946	258.555.651	254.553.251	252.145.893
ATTIVO IMMOBILIZZATO NETTO	276.321.645	271.157.778	266.861.705	262.600.207	258.301.185	254.105.845

Come evidente dalla tabella precedente, negli anni la situazione finanziaria netta presenta valori costantemente negativi. Negli esercizi precedenti tale circostanza era imputabile alla presenza del debito per il possibile pagamento delle ingiunzioni sugli aiuti di Stato. Nel 2009 il debito verso l'Erario è stato saldato, attingendo però dalle disponibilità bancarie, con conseguente riduzione dell'attivo circolante.

Nelle attività correnti si rileva principalmente il credito residuo verso il gestore per le fatture da emettere a saldo della competenza 2010 dei canoni gas ed ambientale, nonché dal saldo da incassare a seguito della revisione contrattuale concordata ad inizio 2010.

Le passività correnti comprendono invece la quota capitale dei mutui da pagare entro l'esercizio successivo (per circa 4 milioni di euro), il fido utilizzato che al 31.12.2010 ha visto una esposizione di circa 700 mila euro, nonché altri debiti a breve verso fornitori e controllanti.

Le passività a medio/lungo termine ammontano invece a circa 38,1 milioni di euro da liquidare oltre l'esercizio successivo, principalmente per Mutui passivi diretti (per circa 34,4 milioni di euro) e per Debiti verso Comuni Soci per mutui accollati (per circa 3,5 milioni di euro), registrando un costante calo rispetto agli esercizi precedenti di circa il 9%, connesso al pagamento delle quote annue dei mutui in essere.

L'analisi del rapporto di indebitamento, in leggero calo rispetto all'esercizio precedente, è evidenziato dalla tabella seguente:

Indici di Bilancio	Descrizione	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Rapporto di indebitamento	Totale Investito netto su Patrimonio Netto	1,29	1,32	1,29	1,27	1,23	1,20

Tale indice mostra come la copertura delle immobilizzazioni sia stata finanziata non solo con capitale proprio, ma anche con il ricorso al capitale di terzi con i rischi connessi ad indebitamenti e l'incidenza negativa dei relativi oneri finanziari.

Tra i tanti indicatori per l'analisi della situazione finanziaria si riportano quelli più significativi per la tipologia di Azienda:

Indici di Bilancio	Descrizione	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Quozienti di copertura:							
- autocopertura immobilizzazioni	Patrimonio Netto su Attivo Immobilizzato	0,79	0,78	0,80	0,81	0,82	0,84
- copertura immobilizzazioni	Patrimonio Netto+Passività a medio/lungo su Attivo Immobilizzato	0,99	0,98	0,98	0,98	0,98	0,99

Indici che confermano la forte capitalizzazione della Società.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale (di cui all'articolo 2428, comma 2).

Dal 1° gennaio 2007 si è proceduto all'assunzione diretta di un dipendente con funzioni amministrative in sostituzione del personale in comando presente nel 2006. Nel corso del 2010 non si sono fatte nuove assunzioni.

Nel corso del 2008 la Società si è dotata di uno specifico regolamento per il reclutamento di personale, ai sensi degli articoli 18 e 23bis DL112/2008, convertito con legge 133/2008, poi integrato con un nuovo regolamento adottato ad inizio 2011.

Si auspica che nel corso del 2011 si possa iniziare ad organizzare in maniera più strutturata l'appartato tecnico della vostra Società, in vista della preparazione delle prossime gare gas.

La composizione del personale dipendente, con contratto a tempo indeterminato, al 31/12/2010, suddiviso per categoria, è riportata nella tabella seguente:

Categoria	N dipendenti al 31/12/2010
Quadro	1
TOTALE	1

Si ritiene importante inoltre segnalare che con D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 il legislatore ha disciplinato il settore della sicurezza aziendale, prevedendo, tra l'altro, di procedere alla valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, allo scopo di individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e di elaborare il programma degli interventi atti a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza, individuando i referenti aziendali responsabili di vigilare sul rispetto della normativa.

La Società ha ottemperato, ai sensi dell'art. 31 della normativa citata, alla costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione, affidando il ruolo di responsabile del servizio stesso all'Ing. Mauro Massari che ha predisposto, d'accordo con il datore di lavoro, il documento di valutazione dei rischi che ha comportato le seguenti valutazioni in merito a:

- a) natura dei rischi;
- b) organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) descrizione degli uffici;
- d) dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali.

Ai sensi dell' art. 174 del D.Lgs. 81/08, sono stati analizzati gli ambienti di lavoro e l'attività lavorativa svolta, riscontrando e valutando i rischi riportati nella seguente tabella:

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Postura non corretta con conseguenti disturbi muscolo-scheletrici	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Caduta di materiale dall'alto (da scaffalature, ripiani, mensole, ecc.)	Improbabile	Grave	BASSO	2
Punture, tagli ed abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Affaticamento visivo	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti e cadute	Possibile	Modesta	BASSO	2
Stress psicofisico	Possibile	Modesta	BASSO	2
Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Modesta	BASSO	2
Esposizione a radiazioni non ionizzanti	Probabile	Lieve	BASSO	2

Il personale dipendente dispone dei seguenti attestati di frequenza:

Descrizione	Ore frequenza
Primo soccorso	12 ore
Antincendio basso rischio	4 ore

Informativa richiesta dall'articolo 2428, comma 3 n. 6-bis), relativa all'uso di strumenti finanziari

La Società ha posto in essere, già dal 2003, operazioni finanziarie a copertura del rischio di oscillazione dei tassi. Tali operazioni sono collegate ai mutui ottenuti dalla BNL e da Unicredit con le seguenti forme:

natura categoria	Istituto bancario o finanziario	data effetto	data scadenza	Nozionale €	fair value €
SWAP	UNICREDIT	19/12/2003	31/12/2011	10.000.000	-178.508,19
SWAP	B.N.L.	28/10/2003	31/12/2023	7.000.000	-551.036,42

Con la sottoscrizione di tali contratti le parti si sono obbligate reciprocamente ad eseguire, alle scadenze convenute, dei pagamenti connessi alla variazione dei tassi di mercato rispetto alle previsioni pattuite.

I rischi finanziari cui può essere esposta l'impresa sono classificabili tipicamente in:

Rischio di credito

Il rischio di credito, rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali sottoscritte dalla clientela, ha assunto nel corso del 2008 un peso importante, soprattutto a seguito del mancato pagamento da parte di Hera SpA di una quota dei canoni di affitto di ramo d'azienda gas.

Tale rischio risulta ora totalmente rientrato in quanto nel corso del 2009 si è raggiunto un accordo che ha consentirà di recuperare oltre circa il 50% del credito vantato a saldo delle competenze 2007/2009, entro maggio 2011. La nuova definizione del contratto di affitto di ramo d'azienda gas fino al 2012 permetterà di ridurre il rischio di credito connesso ad ulteriori eventuali contestazioni sull'interpretazione delle scadenze relative alla parte economica dei contratti vigenti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alle difficoltà di reperimento di risorse finanziarie necessarie a fronteggiare gli impegni derivanti dai contratti stipulati in strumenti finanziari.

Nel caso specifico la Società ha affrontato tale evenienza in occasione del pagamento delle ingiunzioni ricevute dall'Agenzia delle Entrate per la restituzione degli aiuti di Stato percepiti negli anni 1993-1999 sotto forma di moratoria fiscale. A fronte di tale rischio, la Società aveva già ottenuto dal 2007 l'apertura di tre linee di credito presso differenti Istituti bancari, disponibili per un totale di Euro 6.500.000, in modo da limitare il rischio di liquidità.

Quando ad ottobre 2009 la Società ha dovuto procedere alla liquidazione delle ingiunzioni ricevute, ha iniziato ad attingere per circa 3,1 milioni di euro alle disponibilità di due delle tre linee di credito aperte. Nel corso del 2010, a seguito dell'incremento dei canoni gas, in base agli accordi raggiunti con il gestore, si è in parte riusciti a ridurre l'esposizione debitoria, che però potrà rientrare completamente nell'arco di circa ulteriori 12/15 mesi.

Si prevede comunque che in tale periodo, il disavanzo finanziario possa essere contenuto in punte massime di circa 0,7 milioni di euro, rilevabili in occasione delle scadenze semestrali del pagamento delle rate dei mutui, dopo di che è previsto il ripianamento dei disavanzi generati.

Rischio di cambio

La Società che opera esclusivamente con operatori nazionali non è esposta a rischi di cambio.

Rischio di tasso

La società è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi in quanto, come in precedenza detto, ha contratto alcuni Mutui a tasso variabile, con rischio di oscillazioni di valore contabile a seguito di modifiche intervenute nei tassi di interesse di mercato; al fine di calmierare tale rischio, la Società ha posto in essere operazioni finanziarie derivate connesse ad alcuni di tali mutui.

Rischio di prezzo

Tale forma di rischio è alquanto limitato in quanto Unica Reti SpA non ha una gestione operativa del proprio asset, per cui risente in minima parte delle variazioni dei prezzi di mercato, se non per quanto collegato all'andamento dell'indice ISTAT.

1) Attività di ricerca e sviluppo.

Ai sensi del comma secondo, numero 1) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che non sono state poste in essere attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

Ai sensi del comma secondo, numero 2) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che non esistono rapporti con altre imprese controllate, collegate, controllanti né sottoposte al controllo di queste ultime.

3) Possesso di azioni proprie o di società controllanti.

Ai sensi del comma secondo, numero 3) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che la Vostra società non possiede, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

4) Acquisto o alienazione di azioni proprie o di società controllanti.

Ai sensi del comma secondo, numero 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate né alienate, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

5) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2010 si segnala la firma del contratto per le addizioni gas, realizzate a tutto il 2009. Tale contratto era previsto sia dal contratto di affitto di ramo d'azienda gas del 24/02/2003, che dal successivo addendum del 12/01/2010.

Con il raggiungimento di tale accordo è stato formalizzato l'affidamento in uso al gestore delle reti realizzate all'interno di lottizzazioni ed ancora di proprietà dei Comuni Soci, con previsione di un nuovo canone a decorrere dal 01/01/2011. Saranno poi sottoscritti contratti specifici per le nuove addizioni che verranno realizzate negli anni futuri, almeno fino a quando rimarranno vigenti le concessioni in essere.

6) Prevedibile evoluzione della gestione.

Il corrente esercizio ci vedrà impegnati in importanti attività che consentiranno alla Società di raggiungere obiettivi rilevanti per la gestione futura degli asset. Tali obiettivi sono stati individuati anche dal Consiglio di Amministrazione, e sintetizzati nei punti seguenti:

- **Attribuzione ad UNICA RETI SpA di un ruolo primario nelle fasi del controllo della gestione dei servizi a rete.** Emerge forte la necessità di ampliare il ruolo della Società nelle attività di indirizzo/programmazione e controllo/vigilanza, per una migliore gestione dei servizi pubblici locali (idrico, gas, igiene ambientale). UNICA RETI SpA, per sua natura, potrebbe rappresentare uno strumento a servizio sia dei Comuni Soci, sia delle altre Istituzioni presenti sul territorio, interessate alla verifica della qualità dei servizi offerti dai gestori.

Tale ruolo ci è già stato attribuito dai Comuni Soci per il servizio di distribuzione gas, tramite la convenzione sottoscritta per l'affidamento dell'incarico di gestire le future gare del settore. E' infatti

previsto che la Stazione appaltante svolga numerosi controlli anche sulle fasi di operatività del gestore, oltre all'indizione della gara vera e propria.

Sarebbe inoltre importante che analogamente a ciò, anche per il servizio idrico integrato, la Società potesse svolgere un ruolo di supporto alle istituzioni incaricate della predisposizione delle gare, per le attività più operative nelle fasi di controllo della gestione e soprattutto degli investimenti.

In questa logica, si auspica che il legislatore regionale, che sta predisponendo la nuova normativa di riordino dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, con la previsione della ridefinizione degli ATO territoriali, possa creare momenti di confronto con le Amministrazioni locali e le Società degli Asset esistenti. Grazie alla conoscenza ed alla esperienza maturata nel settore dei servizi pubblici locali, UNICA RETI SpA potrebbe certamente fornire un prezioso contributo per la migliore riorganizzazione dei servizi, con particolare attenzione alla fase dei controlli, sulla quale sempre più è basata la qualità dei servizi stessi, nel pieno interesse della collettività e del territorio.

- Attesa l'emanazione entro l'estate 2011, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, dei DM per la definizione degli ambiti territoriali di gara ed i criteri per lo svolgimento delle gare stesse per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, con conseguente coinvolgimento di UNICA RETI per l'avvio delle attività preparatorie;
- Riconoscimento di uno specifico canone d'affitto sulle addizioni alle reti del ciclo idrico e della distribuzione gas, previa l'attribuzione del diritto d'uso sulle opere ancora di proprietà comunale a favore di Unica Reti SpA. Si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 23/04/2008 all'unanimità dei presenti aveva deliberato di riconoscere ad Unica Reti SpA un titolo giuridico, per richiedere al gestore l'adeguamento del canone di affitto in base agli accordi contrattuali vigenti. L'obiettivo è di poter ottenere l'adeguamento economico a decorrere dal 2011, avendo ottenuto nel corso del 2010 tutti gli atti necessari da parte dei Comuni interessati;
- Proseguimento delle attività riguardanti le sistemazioni immobiliari dei beni conferiti nella Vostra Società, accelerando, ove possibile, la sistemazione delle aree ancora intestate a privati. La Società continuerà ad accollarsi le spese tecniche per frazionamenti ed accatastamenti e cercherà di supportare le Amministrazioni comunali anche dal punto di vista amministrativo per la formalizzazione delle pratiche;

Alla luce degli obiettivi sopra esposti, si ritiene che, nel corrente esercizio, l'andamento reddituale della società si riconfermerà al suo naturale trend positivo, anche se in calo per l'incremento delle spese per servizi (consulenze per preparazione gare, sistemazione patrimonio, consulenze legali e tributarie) e per il pagamento di maggiori interessi passivi per l'accesso alle linee di credito.

Si stima infatti che i costi per prestazioni tecniche e per consulenze vedranno un sensibile aumento, in ragione di un prevedibile incremento delle attività del pool di geometri nonché delle attività di esame e consulenza per l'impostazione delle fasi operative preliminari delle gare di affidamento del servizio di distribuzione del gas. E' inoltre previsto un adeguamento organizzativo della struttura tecnica della Società per creare al proprio interno professionalità in grado di poter iniziare a svolgere negli anni futuri le attività di controllo e verifica sull'operato del gestore, in base all'incarico assegnatoci dai Soci nella convenzione sottoscritta e dal ruolo riconosciuto alla stazione appaltante dallo stesso legislatore.

Si ritiene che la situazione finanziaria possa migliorare, pur stimando ancora l'utilizzo dei fidi, almeno per il pagamento delle rate semestrali dei mutui e prevedendo quindi una chiusura finanziaria al 31/12/2011 ancora negativa. Valutando gli incassi previsti dai contratti vigenti e l'andamento delle spese crescenti soprattutto in vista delle attività preparatorie alla gara gas, si ritiene che anche gli anni 2011 e 2012 possano vedere situazioni finanziarie alternanti, sulla linea però di un costante riassorbimento dello scoperto bancario.

7) Sedi secondarie.

Dopo la chiusura delle due sedi secondarie in Forlì, Via Balzella n.24 ed in Savignano sul Rubicone, Via Rubicone destra n. 1950 (ove è stata trasferita la sede legale dal mese di ottobre 2010), la società non ha attualmente sedi secondarie.

8) Altre informazioni.

Si ritiene che la Vostra società non sia tenuta alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza secondo quanto disposto dal D.Lgs. 30.06.2003 n.196, allegato B, punto 26, in quanto gli archivi informatici sono tenuti dal soggetto esterno che elabora le scritture contabili.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19.03.1983 n.72 si comunica che non residuano quote di rivalutazione riconducibili a singoli beni.

10) Destinazione del risultato d'esercizio

Considerati gli impegni finanziari da sostenere nel corrente esercizio, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell' esercizio 2010, ammontante ad Euro 1.132.029 secondo la seguente ripartizione:

- accantonamento del 5%, in ragione di Euro 56.601 alla Riserva Legale;
- destinazione di Euro 438.563 alla Riserva Facoltativa per ricostituzione della riserva utilizzata per la copertura della perdita 2009;
- distribuzione di un dividendo di Euro 0,009 per ciascuna delle 70.373.150 azioni attribuite alla data del 31.12.2010, e quindi per un totale di Euro 633.358;
- destinazione del rimanente, in ragione di Euro 3.507 alla Riserva Facoltativa.

Savignano sul Rubicone, 16/03/2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stefano Bellavista

Firmato

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone Destra, 1° tratto n. 1950 - Savignano sul Rubicone FC
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010
ai sensi dell' art. 2429 comma 2 codice civile

All'Assemblea dei Soci della Società UNICA RETI S.P.A.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni di vigilanza sia le funzioni di controllo contabile, così come disposto dallo statuto sociale.

Compete all'organo amministrativo della società la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

E' invece di competenza del Collegio sindacale l'espressione del giudizio professionale sul bilancio d'esercizio.

FUNZIONI DI VIGILANZA **Artt. 2403 e 2429 c.c.**

L'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata da quanto prescritto dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile.

Il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;

Il Collegio sindacale fa inoltre presente che:

- non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 codice civile.
- non sono pervenuti esposti.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

FUNZIONI DI CONTROLLO CONTABILE **Artt. 2409-bis e 2429 c.c.**

Il Collegio Sindacale ha esercitato, inoltre, il controllo contabile con procedure coerenti alla dimensione e alla complessità della società oggetto di revisione e ha verificato:

- ✓ la regolare tenuta della contabilità,
- ✓ la corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione,
- ✓ la rispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti;
- ✓ la conformità del bilancio alle norme che lo disciplinano.

I controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche **a campione**, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate

dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio 2009, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio sindacale in data 7.4.2010.

I Sindaci hanno esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società Unica Reti Spa al 31.12.2010, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2010 è stato redatto in conformità alle norme dettate in materia dal Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile d'esercizio di € 1.132.029,00- e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

	Anno 2010	Anno 2009
ATTIVO		
A) Cred. vs soci per vers. ancora dovuti	€ 0	€ 0
B) Immobilizzazioni	€ 254.040.453	€ 258.297.733
C) Attivo Circolante	€ 3.707.390	€ 4.340.525
D) Ratei e risconti attivi	€ 10.341	€ 771
Totale Attivo	€ 257.758.184	€ 262.639.029
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto	€ 214.053.328	€ 212.921.301
B) Fondi per rischi e oneri	€ 0	€ 37.308
C) T.F.R. di lavoro sub.	€ 10.364	€ 7.571
D) Debiti	€ 43.247.440	€ 49.193.918
E) Ratei e risconti passivi	€ 447.052	€ 478.931
Totale Passivo	€ 257.758.184	€ 262.639.029
Conti d'ordine iscritti all'attivo ed al passivo	€ 7.388.479	€ 14.982.683

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Anno 2010	Anno 2009
A) Valore della produzione	€ 7.958.224	€ 6.359.328
B) Costi della produzione	€ 4.649.830	€ 4.762.170
Differenza (A – B)	€ 3.308.394	€ 1.597.158
C) Proventi ed oneri finanziari	€ (1.564.147)	€ (2.037.833)
D) Rettifiche di valore di att. fin.	€ 0	€ 0
E) Proventi ed oneri straordinari	€ (810)	€ (41.044)
Risultato prima delle imposte	€ 1.743.437	€ (481.719)
Imposte sul reddito d'esercizio	€ (611.408)	€ 43.156
Utile dell'esercizio	€ 1.132.029	€ (438.563)

Il Collegio dà atto che:

- ✓ nella redazione del bilancio sono stati osservati i **principi** prescritti dall'art. 2423-bis del codice civile; in particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota Integrativa;
- ✓ sono stati rispettati gli **schemi** di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dal codice civile agli artt. 2424 e 2425;
- ✓ sono state rispettate le disposizioni relative a **single voci** dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424-bis c.c.;

- ✓ da controlli effettuati, i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi nonché delle imposte direttamente connesse;
- ✓ dai controlli effettuati, non sono emerse compensazioni di partite.

I Sindaci hanno potuto constatare che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma c.c.

In merito ai criteri di valutazione, che non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti esercizi, si osserva quanto segue:

- a) le **immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo di acquisto senza alcuna svalutazione;
- b) le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte: al valore risultante dalle perizie di conferimento; al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione; al costo di produzione per quelli realizzati in economia;
- c) le **immobilizzazioni finanziarie**, consistenti in partecipazioni, sono state iscritte al costo;
- d) i **costi di impianto ed ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale;
- e) i **crediti** sono stati iscritti secondo il loro valore nominale;
- f) gli **ammortamenti** delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- g) i **ratei e i risconti** sono stati iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale;
- h) i **debiti** sono stati iscritti al valore nominale;
- i) i **conti d'ordine** sono riferiti a garanzie fidejussorie prestate a terzi dalla società ed a beni di terzi in uso presso la società.

La **relazione sulla gestione** contiene quanto prescritto dall'art. 2428 del codice civile.

A giudizio del collegio sindacale tale relazione è **coerente** con quanto esposto nel bilancio d'esercizio al 31/12/2010.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti.

A giudizio del Collegio sindacale, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione; è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società Unica Reti S.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Il Collegio sindacale esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2010, nonché alla proposta degli Amministratori circa la destinazione dell'utile d'esercizio.

Savignano sul Rubicone, 25 marzo 2011

Il Collegio Sindacale

Dott. Luigi Lamacchia _____

Dott. Riccardo Dell'Amore _____

Dott. Andrea Giannelli _____